



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 18/2023	Fascicolo: 10.4/2022/150
Oggetto: Parere in merito alla realizzazione di un nuovo insediamento agricolo in Comune di Opera realizzato con la tecnica del cosiddetto <i>vertical farming</i>; richiedente Società Agricola Carla di Ferrari Federico Andrea e C. S.a.s. (deliberazione immediatamente eseguibile).	

Addì 7 giugno 2023, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

<ol style="list-style-type: none"> 1. Colombo Linda (Vice Presidente) 2. Aquilani Renato 3. Bettinelli Sara 4. Bonfadini Laura Assente 5. Bossi Francesco Assente 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Bottero Fabio 7. Branca Paolo 8. Pantaleo Rosario (Vice Sindaco) 9. Segala Marco 10. Enrico Lembo 11. Uguccioni Beatrice Luigia Elena Assente
--	--

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti.

E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 27 del 30/01/2023 di autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio anno 2023 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023-2025;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere in merito alla realizzazione di un nuovo insediamento agricolo in Comune di Opera realizzato con la tecnica del cosiddetto *vertical farming*; richiedente Società Agricola Carla di Ferrari Federico Andrea e C. S.a.s. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-culturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L’articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

La Società Agricola Carla di Ferrari Federico Andrea & C. S.a.s ha presentato al Parco, in data 5/10/2022 (protocollo n. 150946) richiesta di parere di conformità al PTC del Parco per la realizzazione di un nuovo insediamento agricolo, secondo la tecnica del *vertical farming*, in comune di Opera, in un’area identificata catastalmente al foglio di mappa 11, mappali 39, 40 e 50.

In data 21/11/2022 (protocollo n. 178916) il Parco ha dato avvio al procedimento e richiesto integrazioni documentali, sia tecniche, sia amministrative.

In data 20/2/2023 (protocollo n. 27690) il richiedente ha trasmesso le integrazioni richieste e il progetto è stato susseguentemente calendarizzato per la prima seduta utile del Comitato Tecnico Agricolo.

In data 11/4/2022 il Comitato Tecnico Agricolo del Parco Agricolo Sud Milano, dopo avere esaminato il progetto ha espresso parere favorevole alla realizzazione, ritenendo però che l’edificio produttivo non debba essere equiparato ad una serra fissa ai sensi del calcolo del rapporto di copertura ai sensi dell’art 59 della l.r. n. 12/2005.

In data 5/5/2023, Il Parco ha comunicato al richiedente il parere espresso dal Comitato Tecnico Agricolo e ha contestualmente chiesto di svolgere un sopralluogo istruttorio.

In data 22/5/2023 è stato svolto dal tecnico del Parco Dott. Piercarlo Marletta, congiuntamente al richiedente e ai progettisti incaricati, il sopralluogo istruttorio sull’area di intervento, finalizzato a verificare lo stato generale dell’area, che risulta attualmente coltivata a mais, e in particolare lo stato di fatto del cavo irriguo di cui è prevista l’eliminazione.

In relazione al parere espresso dal Comitato Tecnico Agricolo non sono pervenute osservazioni da parte del richiedente il quale però in data 29/5/2023 (prot. 83454) ha presentato delle integrazioni spontanee contenenti una revisione del progetto che risulta ampliato dal punto di vista dimensionale.

Quadro di riferimento vincolistico

L’area in esame, così come il territorio circostante, appartiene ai territori collegamento tra città e campagna – zone

per la fruizione (art. 27 del PTC del Parco):

“L'attività agricola produttiva, nei territori "di collegamento tra città e campagna; può svolgersi nel rispetto della normativa vigente, delle specifiche norme di ambito, di zona o per gli elementi puntuali di cui ai successivi articoli e delle indicazioni del piano di settore agricolo; in particolare sono incentivate quelle attività agricole che maggiormente possono contribuire al recupero paesistico dei luoghi e di eventuali fasce di degrado, anche attraverso la corretta sistemazione di orti urbani. Nelle aree destinate a «zona attrezzata per la fruizione» di cui all'art. 35, entro i parametri indicati nell'allegato B alle presenti norme, è cura del piano di settore «Fruizione» individuare le aree di competenza delle aziende agricole, per le quali valgono le norme di cui all'art. 25 relative ai territori di cintura metropolitana, e specificare, in accordo con il piano di settore agricolo e con i produttori interessati, eventuali diverse indicazioni normative. In ogni caso non sono ammessi insediamenti da parte di nuove imprese agricole dedite all'allevamento e nuovi insediamenti destinati ad attività di trasformazione industriale non aziendale.”

L'area ricade pertanto anche nelle zone attrezzate per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva (art. 35 del PTC del Parco).

L'area ricade anche tra le zone disciplinate dall'art 12 del Piano di Settore Agricolo il quale stabilisce che in tali aree devono essere contemperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, compatibilmente con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale.

Nelle aree di frangia urbana, caratterizzate da attività agricole produttive, andranno rispettate le seguenti disposizioni:

[...]

b) favorire la presenza di attività ortoflorovivaistiche e frutticole: tale orientamento produttivo consente di sfruttare al meglio, in termini di redditività, terreni frazionati e/o di ridotte dimensioni;

[...]

d) la realizzazione di nuove edificazioni poste ai margini del Parco, o interne alla zona in oggetto, deve prevedere opportune mitigazioni ambientali per l'inserimento paesistico dell'opera nel contesto di frangia;

Quadro progettuale

Il Lotto, di forma rettangolare con i lati maggiori a Nord e Sud, ha una superficie pari a mq 39.930 e costituisce per tre lati (Est, Sud e Ovest) il confine tra i comuni di Opera e Locate Triulzi. Confina a Nord ed Est con terreni agricoli, a sud con via Rosa Luxemburg e a Ovest con due edifici industriali.

Allo stato attuale l'area è a destinazione seminativo irriguo.



Il Progetto prevede di realizzare una nuova azienda agricola dedicata alla coltivazione di prodotti per il consumo alimentare – prevalentemente ortaggi e verdure a foglia - attraverso il *vertical farming*, pratica riconosciuta dalla l.r. n. 21/2021, definita, all'art. 2 comma 1 lettera a) come “*sistema di coltivazione agricola in camere di crescita*

chiuse a controllo ambientale totale, in assenza di terreno ovvero fuori suolo o anche in assenza di luce naturale, sviluppate su moduli verticali sovrapposti, sfruttando la combinazione di tecniche quali l'acquaponica, l'idroponica o l'aerponica".

Le superfici necessarie alla coltivazione tramite *vertical farming* vengono organizzate in due aree visivamente distinte, ma unite attraverso appositi spazi di collegamento. L'area principale è destinata alla produzione agricola e racchiude tutte le attività necessarie per la coltivazione (semina, crescita, raccolto fino al confezionamento e spedizione), il secondo volume raggruppa invece gli spazi necessari alla gestione dell'attività (spogliatoi dipendenti, uffici, sale riunioni e spazi di accoglienza per fornitori e clienti).

I vantaggi della metodologia di coltivazione presentata consentono di proporre un prodotto competitivo in grado di attirare i consumatori finali (utente che acquista presso le catene di GDO) per una serie di fattori: il cibo è prodotto dove viene consumato; si riduce il consumo del suolo; si riducono i consumi di acqua del 95% rispetto all'agricoltura tradizionale; si creano nuovi posti di lavoro e nuove conoscenze.

La tecnica di coltivazione applicata è una coltura verticale aeroponica regolata attraverso un sistema di distribuzione delle sostanze nutritive destinate alle piante in grado di monitorare i fabbisogni e fornire le quantità ottimali di nutrienti, azzerando gli sprechi di acqua e le perdite di vegetazione coltivata.

Le piante sono messe a dimora in un substrato organico riciclabile che lascia l'apparato radicale a contatto con l'aria e consente l'assorbimento dei nutrienti che vengono periodicamente forniti per mezzo di nebulizzazione di una soluzione di acqua e nutrienti.

Effettuando la coltivazione all'interno di ambiente controllato e asettico è inoltre possibile eliminare completamente l'uso di pesticidi in quanto non sono presenti agenti patogeni che minacciano la crescita delle colture.

La produzione agricola all'interno della Vertical Farm è organizzata intorno a una successione di fasi ben definite che dipendono dal ciclo di crescita e sviluppo delle piante coltivate e che, avendo ognuna specifiche necessità distributive e impiantistiche, determinano anche l'organizzazione spaziale dell'ambiente di coltivazione.

Semina e germinazione: Vengono selezionati i migliori semi non trattati e vengono fatti germinare al buio in un ambiente con temperatura e umidità controllata – fresco e umido - per garantire le condizioni ottimali allo sviluppo. *Nursery:* Dopo la germinazione le piantine vengono trasferite nella nursery in cui restano per circa 10 gg nei quali vengono monitorati tutti i parametri di crescita, fino a raggiungere una lunghezza delle radici pari a 3-4 cm. *Trapianto:* A questo punto le piante hanno sviluppato le radici e sono sufficientemente forti e robuste per essere trapiantate sulle pareti verticali. Quindi lasciano la nursery, vengono alloggiate nell'apposito substrato e poi collocate sulle pareti verticali. Trasportate nell'area di coltivazione riceveranno luce e nutrimento per tutto il periodo di crescita. *Coltivazione:* Nell'area di coltivazione le piante, disposte sui pannelli verticali, completano il loro ciclo di crescita fino al raggiungimento della grandezza ideale che avviene nell'arco di circa 10 giorni. Le piante vengono nutrite attraverso le radici che sono supportate dal substrato biodegradabile con sali minerali in purezza, il tutto senza pesticidi ed additivi chimici. Inoltre vengono controllati e gestiti i parametri climatici della cella – temperatura, umidità, e quantità di CO₂ - e veicolato il flusso d'aria così da controllare la struttura della pianta e di conseguenza la croccantezza del prodotto finale. *Raccolta:* Le piante ormai divenute grandi dopo il periodo di crescita nell'area di coltivazione, sono pronte per la raccolta. I pannelli vengono movimentati nell'apposita area dove gli addetti, con l'ausilio di una macchina falciatrice appositamente sviluppata, raccolgono le piante dalla parete verticale per portarle poi nello spazio di confezionamento. Le pareti verticali – ormai vuote - vanno nel locale lavaggio dove vengono pulite e lavate con un sistema misto di acqua nebulizzata e aria. *Raccolta, confezionamento e spedizione:* Questa fase, come tutte le altre, avviene in camera bianca per garantire la purezza del prodotto. Qui vengono confezionate le diverse tipologie di prodotto attraverso apparecchi che imbustano le foglie in confezioni trasparenti per il monoprodotto oppure mescolano e imbustano le foglie di differenti varietà per creare le confezioni dei mix delle varie essenze (ad oggi lattughino, senape, mizuna, mini cavolo rosso e verde, acetosella e erbe aromatiche. In corso di sviluppo rucola, basilico e frutti rossi). Tra la raccolta ed il confezionamento intercorrono pochi minuti, per preservare la freschezza di quanto cresciuto.

Consumi Energetici

La necessità di garantire ambienti controllati in cui far crescere le coltivazioni comporta la presenza dei seguenti impianti: - Impianto di illuminazione LED per il controllo della luce; - Impianto di climatizzazione per il controllo della temperatura; - Impianto di gestione umidità e CO₂. L'utilizzo di luci led ad alta efficienza e lo studio di un'illuminazione mirata, grazie alla possibilità di modulare intensità luminosa, la temperatura colore e lo spettro luminoso variandoli in base alla tipologia di coltivazione e alla fase di crescita delle piante, consente un elevato efficientamento energetico ottimizzando il rapporto consumi energetici/produzione.

Con la stessa attenzione alla riduzione dei consumi, è stato previsto un elevato efficientamento termico di tutto

l'involucro edilizio al fine di evitare dispersioni verso l'esterno. A questo si aggiunge la realizzazione di una copertura verde e la collocazione parzialmente ipogea dell'edificio produttivo. Viene sfruttata l'alta capacità di isolamento termico garantito dal terreno e dal relativo manto erboso.

L'energia necessaria al funzionamento della vertical farm è garantita dall'utilizzo di fonti rinnovabili: la copertura a verde ospita un campo fotovoltaico, mentre la climatizzazione degli ambienti è garantita da pompe di calore con scambio termico aria/acqua che sfruttano la geotermia. I consumi energetici della coltivazione in vertical farm (stimati in 0,17 KW/mq) sono garantiti dall'impianto fotovoltaico in grado di fornire 720 KW. L'edificio adibito alle attività di gestione è alimentato da ulteriori pannelli fotovoltaici posizionati sulla falda sud della copertura.

Consumi Idrici

Grazie alla tecnologia a pareti verticali con automazione a capo appeso sviluppata dall'azienda Agricola Carla, è possibile utilizzare un sistema di irrigazione aeroponico ad alta pressione con pivot movimentato.

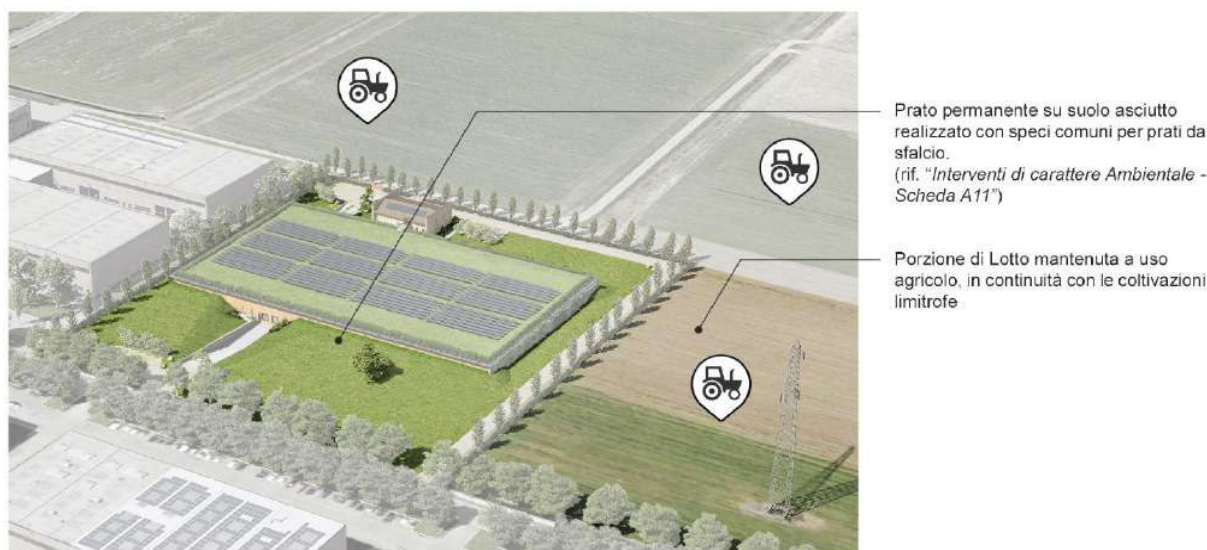
Il ciclo di coltivazione avviene in celle a camera bianca, totalmente isolate rispetto all'ambiente e ai patogeni esterni. Per tale motivo l'acqua somministrata alle colture che non viene assorbita dalle piante può essere recuperata mediante canaline a pavimento e reimmessa nell'impianto di irrigazione. Inoltre, grazie al controllo climatico e dell'umidità, è possibile anche il recupero per condensazione dell'acqua evapotraspirata dalle colture, anch'essa reimmessa poi nel ciclo produttivo. Così facendo è possibile realizzare un sistema di gestione dell'acqua a «ciclo chiuso» in cui non si generano sprechi (l'acqua consumata è solamente quella assorbita dall'apparato radicale delle piante) e viene meno la necessità di scarichi di acqua.

L'azienda agricola sarà dotata di allaccio alla rete idrica comunale dalla quale verrà prelevata l'acqua utilizzata sia per gli ambiti di coltivazione sia per gli spazi accessori (servizi igienici delle aree gestionali e dei magazzini).

Mercato di riferimento

L'azienda, con il Progetto in oggetto, mira alla commercializzazione di prodotti in IV gamma dalle caratteristiche uniche: - Zero pesticidi e Nichel Free; - Coltivato e confezionato in un unico centro; - Imbustato entro un'ora dalla raccolta; - Pronto al consumo; - Qualità e quantità stabili.

La produzione inizialmente è stimata sulle 50-60 mila buste la settimana, da destinare alla grande distribuzione. La tipologia dei prodotti che si possono coltivare è già presente sul mercato e viene commercializzata ai consumatori attraverso i rapporti commerciali con Coop Consorzio Nordovest e Finiper. Sono in fase di definizione altri rapporti con operatori del mercato del GDO. L'Azienda ha come obiettivo il raggiungimento di una filiera che si avvicini al "chilometro 0". Pertanto sono in corso di definizione anche altri possibili canali di commercializzazione del prodotto come per esempio la partnership con ristoranti selezionati.



L'intervento è organizzato in due volumi visivamente distinti, ma uniti attraverso appositi spazi di collegamento. L'area principale è destinata alla produzione agricola e racchiude tutte le attività necessarie alla coltivazione (semina, crescita, raccolto fino al confezionamento e spedizione), il secondo volume raggruppa invece gli spazi per la gestione dell'attività (spogliatoi dipendenti, uffici, sale riunioni e spazi di accoglienza per fornitori e clienti).

I volumi così costituiti vengono collocati nella porzione nord-ovest del Lotto. Il volume principale è disassato verso sud, in contatto più diretto con il comparto industriale di Locate Triulzi; il volume delle attività di gestione è invece posto a nord.

Gli accessi avvengono da via Rosa Luxemburg (Comune di Locate Triulzi), al fine di sfruttare l'infrastruttura viabilistica presente. Sul lato nord un accesso secondario conduce – attraverso una strada sterrata – alla Strada Provinciale 164 - Via della Fontana (Comune di Opera).

L'impatto visivo dell'intervento viene mitigato interrando parzialmente il volume produttivo e riducendone quindi l'altezza fuori terra. Il volume viene poi ulteriormente mascherato con un riporto di terra inerbito che copre circa i 2/3 dell'elevato. La copertura viene realizzata con tecnica "tetto verde".

Edificio produttivo

L'edificio adibito alla coltivazione ha pianta rettangolare di 119 x 65 metri, è parzialmente interrato ed è organizzato prevalentemente su un unico livello con altezza interna pari a 6,00 m che consente di avere pannelli di coltivazione verticale alti 4 m (due moduli sovrapposti di 2 m ciascuno) oltre allo spazio tecnico per i sistemi di appensione e movimentazione dei pannelli e per gli impianti di climatizzazione e di controllo. Una limitata porzione dei lati Nord e Sud è suddivisa in due livelli (ciascuno con altezza netta pari a 2,80m) per ospitare Locali Tecnici, Laboratori e spazi Magazzino che non necessitano altezze elevate.

La struttura portante è realizzata con sistema a telaio in elementi prefabbricati in calcestruzzo. Le murature di tamponamento perimetrali sono realizzate anch'esse in pannelli prefabbricati. La copertura piana ospita un tetto verde ed un campo fotovoltaico per la produzione in loco dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti di coltivazione.

Al fine di minimizzare la percezione visiva dell'edificio è stato realizzato un riporto di terra inerbito lungo il perimetro che ricopre per circa 2/3 la porzione di prospetto fuori terra. La copertura verde, viene mitigata con l'inserimento lungo tutto il perimetro di vegetazione a sviluppo ricadente che ne maschera il profilo.

I pannelli prefabbricati che costituiscono le pareti perimetrali dell'edificio hanno finitura superficiale colorata nelle tonalità dell'ocra.

La revisione progettuale presentata con le integrazioni del 29/5/2023 lascia inalterato lo schema generale del progetto e consiste sostanzialmente in un allungamento del lato maggiore dell'edificio produttivo, che passa da m 88,60 a m 119,30. Questa modifica ha un effetto importante sulla superficie di progetto che passa da mq 5.723,56 a mq 7.706,78 per quanto riguarda l'edificio produttivo e da mq 6.002,26 a mq 7.985,48 come superficie edificata totale. Viene comunque rispettato il mantenimento di un rapporto di copertura inferiore al 20%.

Edificio gestionale

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra oltre un interrato e ospita tutti gli spazi necessari alla gestione dell'attività agricola. Al Piano Terra trovano spazio l'ingresso a doppia altezza, le sale formazione e riunioni, l'ufficio della divisione commerciale, oltre all'area break e i servizi igienici per i dipendenti. Al Primo Piano vi sono quattro uffici, e i servizi igienici. Il Piano Interrato ospita invece locali tecnici, un magazzino e un archivio a servizio delle attività dei piani superiori, oltre agli spogliatoi per gli addetti e a una sala medica. Il Piano Interrato presenta inoltre una superficie più estesa di quella ai piani superiori in quanto si estende fino all'edificio per la coltivazione; in tale spazio è posizionato un magazzino adibito allo stoccaggio di quanto necessario al funzionamento della Vertical Farm (substrato di crescita, nutrienti, sementi etc.). Il collegamento tra le aree di gestione e gli spazi di coltivazione è sempre mediato da appositi spazi filtro che impediscono l'ingresso di agenti patogeni e/o inquinanti all'interno delle camere di crescita che sono ambienti totalmente asettici.

Aree esterne e mitigazione

In primo luogo si è proceduto rafforzando il limite sud del Lotto raddoppiando, il filare di alberi presente su via Rosa Luxemburg. Tale intervento consente di mascherare più efficacemente il comparto industriale di Locate Triulzi rendendolo meno visibile dal paesaggio agricolo posto a nord. Con la stessa finalità, lungo il perimetro Ovest, è stata realizzata una nuova barriera di vegetazione con funzione di separazione rispetto al lotto confinante (area industriale del comune di Locale Triulzi) e di mascheramento della recinzione esistente.

I limiti Nord ed Est del Lotto, che confinano con le aree agricole del Parco, sono stati invece trattati in maniera differente, intervenendo soltanto nella porzione interessata dall'impianto del nuovo Edificio. Nella porzione Nord è stato realizzato un nuovo filare interpodereale che rimarca il confine con il lotto agricolo prospiciente e media la

vista dell'edificio da Nord. A Est un nuovo filare è stato posizionato in corrispondenza della nuova strada di accesso, e segnando il passaggio tra l'area di intervento e la porzione mantenuta ad uso agricolo tradizionale.

In considerazione dell'elevato valore contenuto all'interno degli edifici dell'Azienda Agricola in progetto, sia in termini di prodotto destinato alla vendita, che di apparati tecnologici all'avanguardia che di know-how e metodologie innovative ospitate, risulta indispensabile la realizzazione di un perimetro chiuso che impedisca l'accesso alle aree a personale esterno. Nel rispetto di quanto previsto dalle modalità di intervento nel paesaggio del Parco, è stata prevista una recinzione di protezione con rete metallica a disegno essenziale (grigliato) in colore verde RAL 6007 con plinti e cordoli di sostegno interrati. Tale recinzione sarà collocata in corrispondenza dei nuovi filari previsti dal Progetto, così che possa essere mascherata dalla vegetazione.

La porzione Ovest del Lotto, racchiusa all'interno dei nuovi filari e funzionalmente connessa con la Vertical Farm è trattata con prato asciutto permanente realizzato con specie comuni per i prati da sfalcio. Per i viali di accesso, gli spazi di manovra e i percorsi pedonali è previsto l'impiego di terre stabilizzate realizzate mediante l'impiego del terreno del sito, miscelato con appositi aggreganti.

La porzione Est invece viene mantenuta alla funzione agricola tradizionale in continuità con le coltivazioni dei Lotti a Nord.

Lungo il perimetro dell'Edificio viene realizzato un riporto di terra, poi inerbato, che maschera circa i 2/3 dell'altezza dei prospetti sui lati Nord, Sud e Ovest. Tale soluzione contribuisce inoltre a ridurre le dispersioni termiche, migliorando il rendimento energetico complessivo dell'edificio.

Sul lato Est il mascheramento avviene invece per mezzo di una parete verde ottenuta con l'impiego di essenze rampicanti.

Sulla copertura verde la presenza di un campo fotovoltaico e lo stesso profilo perimetrale di copertura vengono mitigati dalla presenza di verde ricadente.

All'interno dell'area vengono individuate tre differenti aree destinate a parcheggi, ognuna con una differente funzione: nella zona sud gli stalli destinati agli addetti dell'area magazzino oltre agli spazi di manovra e i parcheggi destinati alla sosta dei mezzi che effettuano il ritiro dei prodotti destinati alla consegna alla GDO; a nord-est, protetto da un pergolato con verde rampicante è collocato il parcheggio destinato ai clienti e ai fornitori della Vertical Farm; mentre a nord-ovest sono collocate le aree di sosta per i restanti dipendenti. Tutte le aree sono realizzate con pavimentazione drenante in prato armato tipo Greenpark e sono mitigate dalla piantumazione di alberature di medio fusto.

Conclusioni

Il tipo di insediamento previsto è in linea con le finalità del Parco ed in particolare con l'art 15 delle NTA del PTC del Parco che stabilisce l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola.

Si propone pertanto di dare parere favorevole in merito al progetto di nuovo insediamento agricolo in Comune di Opera, foglio di mappa 11, mappali 39, 40 e 50, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le aree a parcheggio siano razionalizzate, in modo da limitarne numero e dispersione;
2. le recinzioni siano sempre accompagnate dalla realizzazione di una siepe costituita da essenze arbustive autoctone del Parco;
3. sia potenziata la mitigazione prevista almeno sul lato nord.
4. si ritiene inoltre che l'edificio produttivo, non debba essere equiparato ad una serra fissa ai sensi del calcolo del rapporto di copertura come stabilito all'art 59 della l.r. n. 12/2005;
5. di demandare all'Amministrazione comunale di Opera le valutazioni di competenza in merito all'eliminazione del tratto di cavo irriguo inserito nel Reticolo Idrico Minore del Comune e alle Amministrazioni comunali di Opera e di Locate di Triulzi le valutazioni di competenza in merito agli accessi sulla viabilità pubblica;

Si rimanda inoltre all'esame paesistico del progetto per le valutazioni e le eventuali prescrizioni di competenza.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs.33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC 2022-2024 della Città metropolitana di Milano.

Data 07/06/2023

Referente istruttoria: Dott. Piercarlo Marletta

Il Direttore *ad interim* del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dr. Emilio De Vita

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 07/06/2023, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **8**, contrari // , astenuti 1(Aquilani) , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare parere favorevole in merito al progetto di nuovo insediamento agricolo in Comune di Opera, Foglio di mappa 11, mappali 39, 40 e 50, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - le aree a parcheggio siano razionalizzate, in modo da limitarne numero e dispersione;
 - le recinzioni siano sempre accompagnate dalla realizzazione di una siepe costituita da essenze arbustive autoctone del Parco;
 - sia potenziata la mitigazione prevista almeno sul lato nord.
 - si ritiene inoltre che l’edificio produttivo, non debba essere equiparato ad una serra fissa ai sensi del calcolo del rapporto di copertura come stabilito all’art 59 della l.r. n. 12/2005;
 - di demandare all’Amministrazione comunale di Opera le valutazioni di competenza in merito all’eliminazione del tratto di cavo irriguo inserito nel Reticolo Idrico Minore del Comune e alle

Amministrazioni comunali di Opera e di Locate di Triulzi le valutazioni di competenza in merito agli accessi sulla viabilità pubblica;

- 3) di ritenere che l'edificio produttivo, non debba essere equiparato ad una serra fissa ai sensi del calcolo del rapporto di copertura come stabilito all'art 59 della l.r. n. 12/2005.
- 4) di demandare all'esame paesistico del progetto per le valutazioni e le eventuali prescrizioni di competenza;
- 5) di demandare al Direttore ad interim del Parco agricolo sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7) di dare atto che per la presente deliberazione non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs.33/2013.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città Metropolitana di Milano 2022/2024 - approvato con decreto del Sindaco Metropolitano di Milano R.G. 86/2022 del 2/05/2022 e che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e assolti i relativi adempimenti così come recepiti dal PTPCT e direttive interne.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 8 , contrari //, astenuti 1(Aquilani) , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

07/06/2023

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

07/06/2023

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

07/06/2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole ContrarioIL DIRETTORE DIPARTIMENTO
RAGIONERIA GENERALE

(Dott. Ermanno Matassi)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**